

AMPLIFICATORE INTEGRATO MASTERSOUND COMPACT 845

Può un triodo 845 arrivare ad erogare in tutta tranquillità 30 Watt in single ended? Evidentemente sì, dal momento che questa è la potenza del Compact 845. Sta di fatto che la vicentina Mastersound sembra avere scoperto il segreto di coniugare la raffinatezza sonica dei triodi con la potenza necessaria per pilotare senza problemi anche diffusori di media efficienza.

Lo aveva già dimostrato recentemente con i Monoblock 300B, dei finali monofonici che, utilizzando ciascuno due 300B in single ended parallelo, erogano ben 40 Watt di potenza, o, ancora prima, con degli integrati che, come il Reference 845, sono capaci, sempre in single ended parallelo, di erogare i loro bravi 40 Watt per canale. Ma il Compact 845 è un ulteriore passo avanti sulla strada dello sfruttamento dei triodi, perché i 30 Watt in classe A sono ottenuti, come vi dicevo, con un solo triodo 845 per canale. Ma la cosa più importante è che tutti questi Watt non sono stati ricavati spremendo la valvola come si fa con i motori delle macchine da corsa: l'845 lavora senza forzature, in tutta scioltezza, in modo da assicurarsi una lunga vita e, aggiungo, offrire un suono di bassissima fatica d'ascolto. Il segreto? La casa vicentina - giustamente - non si sbottona più di tanto: fa riferimento all'insieme del progetto. Questo progetto, però, ha tre punti di forza: l'alimentatore, il preamplificatore e il trasformatore d'uscita. L'alimentazione è caratterizzata da un buon margine di potenza, tensioni stabilizzate per filamenti e grande silenziosità. Il preamplificatore è un progetto completamente nuovo per la Mastersound, nato proprio in funzione dell'utilizzazione in single ended del triodo 845, che è, notoriamente, uno degli amori della casa vicentina. Infine i trasformatori d'uscita. Non è un segreto per nessuno che i migliori amplificatori a valvole nascono attorno a degli ottimi trasformatori. Bene, la Mastersound è da sempre una specialista nella costruzione dei trasformatori e mi sembra giusto che utilizzi il suo know-how per dotare i suoi amplificatori della classica marcia in più. La costruzione dei trasformatori mantiene, quasi per sua natura, un qualcosa di esoterico, forse per quei chili di filo rame sapientemente avvolti in quel modo e non in altro, in base ad anni di esperienza e di prove. Fatto sta che la Mastersound è gelosissima dei segreti dei suoi trasformatori, tanto da sigillarli in modo che sia impossibile per chiunque sbirciare

all'interno senza distruggere completamente il trasformatore stesso. Sono magari piccole cose, ma in hi-fi mi sembra che acquistino un significato tutto particolare, un po' come i segreti delle vernici dei grandi liutai di un tempo. Comunque sia, è grazie ai trasformatori di uscita che la Mastersound è in grado di costruire amplificatori realmente senza contoreazione, con tutti i benefici sonici di questa circuitazione e senza nessuno dei problemi che solitamente ne derivano.

ra la zona delle valvole da quella dei trasformatori. Quando l'apparecchio è acceso i tubi si specchiano suggestivamente, dando l'impressione di moltiplicarsi. La condizione è che sia stata tolta la griglia di protezione richiesta dalle normative europee, con la quale il Compact 845 perde molto del suo equilibrio estetico e del suo fascino. Il nostro integrato ha un'impostazione decisamente purista, tanto che gli unici comandi sono quelli del selettore degli ingressi e del volume (motorizzato e telecomandabile), oltre, naturalmente, al tasto di accensione,

posto sotto il pannello anteriore. Un led rosso avverte, cessando di lampeggiare, quando l'apparecchio è pronto all'uso, anche se, come con tutti i valvolari, le performance soniche raggiungono il massimo solo dopo una ventina di minuti.

Il pannello posteriore ospita, oltre alla vaschetta IEC per il cavo di alimentazione (sceglietelo buono!), due spinotti per il controllo del bias, quattro comodi morsetti d'uscita in grado di accettare qualunque terminazione, tre ingressi ad alto livello e un quarto denominato *direct*, che, bypassando il pre, trasforma l'integrato in un finale di potenza. Niente altro. Il cambio dell'impedenza d'uscita tra i 4 e gli 8 Ohm è all'interno del telaio. È chiaro che già solo con le caratteristiche che vi ho descritto il Compact 845 seleziona gli utenti ai quali è dedicato: vengono esclusi gli appassionati della registrazione e tutti coloro che amano manipolare il suono; sono altresì esclusi coloro che, magari per esigenze di arredamento, desiderano collocare l'integrato su un qualunque ripiano di uno scaffale. Il nostro Mastersound non è fatto per rimanere nascosto: gli oltre 50 cm di profondità e i circa 30 di altezza richiedono una superficie di appoggio ampia e stabile e i 33 Kg di peso suggeriscono che sia anche adeguatamente robusta. L'utente ideale è, quindi, un audiofilo appassionato, amante del suono



Esteticamente il Compact 845 non differisce molto dai classici Monoblock della casa vicentina, se non per le due manopole poste sul frontalino. Questo integrato si sviluppa quindi in profondità più che in larghezza e le fiancattine in legno contribuiscono a conferirgli quel tocco di artigianalità che gli acquirenti di questo tipo di apparecchi non possono non apprezzare. Il pianale superiore è diviso in due parti da una lamiera di acciaio tirata a specchio, che sepa-

valvolare (è ovvio), della musica (anche questo è ovvio), ma anche fiero del proprio impianto, che gli piace lasciare in bella vista. Soprattutto, però, è uno che ha superato le esigenze di una flessibilità fatta di tanti controlli, perché ha capito che l'impianto si mette a punto con il posizionamento e la scelta dei complementi. A questo proposito, vi segnalo un particolare, che a me pare piuttosto significativo. Gli audiofili esperti sanno bene quanto sia opportuno che un apparecchio poggi su gommini oppure su punte di un tipo o di un altro e sanno anche che la soluzione ottimale si trova, di solito, dopo diverse prove a confronto. Bene, i quattro grossi piedoni conici che sostengono il Compact 845, come tutti gli ampli della casa vicentina, dicono che la Mastersound queste prove le ha fatte ed è arrivata alla conclusione che i suoi amplificatori suonano al meglio così. Altrimenti non si spiegherebbe l'adozione di una soluzione non proprio "standard". Ma poi tutto l'insieme della costruzione e la qualità della componentistica dicono che questo integrato punta decisamente in alto. Le valvole, per esempio, non solo le due grosse 845, ma anche le due pre-driver ECC82 e le due driver 6SN7 GT, sono accuratamente selezionate e accoppiate; l'apparecchio, infine, viene già parzialmente rodato in fabbrica. Le prove si sono svolte nella mia solita saletta di circa 100 mc dall'acustica ottimizzata per mezzo di numerosi DAAD e Tube Traps strategicamente disposti lungo le pareti. Come sorgente ho utilizzato il CD Transport della North Star abbinato al recente DAC, sempre della casa pisana, Extremo. Come diffusori mi sono avvalso di due coppie di casse molto diverse tra loro: le Image della Sigma Acoustics, del due vie da pavimento con 90 dB di efficienza, e le mie amate Minima della Sonus Faber, minidiffusori da 83 dB di efficienza che recentemente ho sottoposto a un salutare riciclaggio interno con cavo White Gold. I risultati delle prove mi hanno un po' sorpreso. Adesso vi racconto. Dopo avere poggiato il

Compact 845 su un ampio e solido tavolo della Music Tools, l'ho collegato con le Image, usando, tra la sorgente e l'ingresso dell'integrato, via via diversi tipi di cavo, come sono solito fare per verificare la sensibilità del nostro amplificatore al "suono" dei cavi. Chi conosce la voce delle 845 è perfettamente in grado di intuire come può suonare questo Mastersound, solo che qui, in single ended, i triodi 845 rivelano fino in fondo la loro personalità sonora. Suonano leggermente caldi, con la classica luminosità ambrata, ma con un eccezionale grado di trasparenza. Non sfugge un particolare e tutto è collocato su un palcoscenico ampio, fermo, profondo ed estremamente accurato. Il nostro Compact si è dimostrato all'altezza di tutte le situazioni, erogando con fluidità e facilità potenza quando ce ne è stato bisogno e dimostrando anche di avere un buon controllo sui woofer. Sa adattare la sua personalità ai più disparati tipi di musica: complice e suggestivo col jazz, arioso e contrastato con la musica da camera, vigoroso e analitico con la grande orchestra. Solo gli amanti del rock duro è bene che ricerchino altrove il loro amplificatore ideale, perché il nostro Mastersound non sa essere violento con quel tanto di cattiveria che ci vuole con questo tipo di musica. Ma fategli riprodurre un pianoforte (bestia nera in hi-fi) o una voce umana e resterete incantati, perché il piano ha la rotondità che deve avere e i martelletti percuotono sempre le corde e non le pizzicano mai, mentre la cassa armonica è lì, ben presente e udibile nelle sue risonanze; la voce umana, sia maschile che femminile, ha una naturalezza eccellente e un'altrettanto eccellente trasparenza: ha garbo, ariosità ed estensione. Insomma, un gran bell'ascoltare. Limiti? Molto pochi, a meno che davanti a una gamma bassa sicuramente estesa, accurata, veloce ed articolata, uno non la voglia anche autorevole come quella di uno stato solido. Ma può essere considerato un limite quella che è una caratteristica del suono dei triodi? Lascio a voi la risposta. In compenso, se così si può

dire, abbiamo dei medi stupendi, liquidi, ammiccanti, ricchi di fascino e degli alti raffinati, estesi eppure sempre levigati, mai pungenti, e ottimamente rifiniti.

Per quello che riguarda i cavi di collegamento con la sorgente, il Compact 845 si è rivelato, come tutte le elettroniche di classe, decisamente sensibile e totalmente prevedibile. Così, per esempio, i Dromos Eos assecondano l'ambra della sua luminosità, i Klimo Dis ne sottolineano l'equilibrio timbrico, sebbene con un sottile alleggerimento della gamma medio-alta, mentre i White Gold, il top tra i cavi che conosco, ne esaltano la trasparenza complessiva e la dinamica. C'è gusto a mettere a punto il suono di questo Mastersound!

A questo punto ho sostituito le Image con le Minima, posizionate su supporti Stargate della Omicron. E qui è arrivata la sorpresa, perché pensavo che la bassa efficienza di questi minidiffusori mettesse un po' alla frusta le 845 in single ended. Invece il risultato è stato strepitoso. È venuto fuori un suono eccezionalmente aggraziato, trasparente, lucido, preciso, mai aggressivo e men che meno sgarbato. È diventata inudibile anche quella leggera mancanza di autorevolezza sui bassi che si poteva avvertire con le Image, sia perché il piccolo mid-woofer delle Minima non può competere in profondità con il woofer Zellaton della Sigma Acoustics, sia perché un medio-basso solido e veloce compensa più che adeguatamente il limite di estensione. Insomma, mi sono trovato di fronte a un impianto estremamente raffinato, che ha sonorizzato tranquillamente la mia sala d'ascolto, che, tra l'altro, è stata tarata per avere un'acustica un filo assorbente, in modo da poter giudicare il suono senza dover tener conto del riverbero di quel particolare ambiente. Gli archi, ad esempio, acquistano un fascino e un realismo particolari, sia nell'amalgama della grande orchestra, sia nella possibilità, con piccole formazioni, di individuare e isolare mentalmente ogni singolo strumento. Diventa un piacere distinguere immediata-



Il Compact 845 senza la griglia di protezione: le valvole si specchiano sul facciao lucido del pannello e del divisorio dando l'illusione di moltiplicarsi.



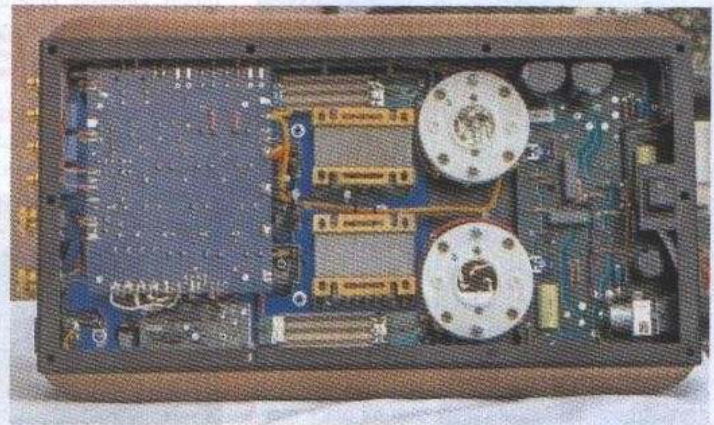
Il Compact 845 con la griglia di protezione: si è in regola con le normative europee sulla sicurezza, ma perde moltissimo del suo fascino.



Il pannello posteriore del Compact 845 presenta i pin di ingresso e i morsetti d'uscita, tutti di buona qualità, disposti ad una... audiofilmente corretta distanza l'uno dall'altro.

mente le incisioni fatte con strumenti originali, dei quali vengono evidenziate non solo la particolare sonorità, ma anche, direi, il gusto e la... logica che ad essa sottostanno. Gli strumenti a fiato conservano intatti la loro luminosità e il loro respiro, mentre le percussioni sono non solo veloci ma anche estremamente accurate dal punto di vista timbrico: basta ascoltare un assolo di batteria per rendersene conto. Per chi non dispone di un salone o non pretende di ascoltare la musica dalla finestra anche mentre falcia l'erba in giardino, questo impianto è una vera chicca. Certo, non può competere con quello con le Image per completezza ed energia del suono, ma i pregi dei minidiffusori si sa che devono essere ricercati altrove. L'importante è avere capito che il Compact

845 non è solo un integrato che punta tutto sulla raffinatezza dei suoi triodi in single ended, ma è anche un amplificatore versatile e di potenza adeguata per un normale uso domestico. E in più ha il grande pregio di suonare trasparente senza mai diventare etereo, ma conservando sempre una buona dose di realistica matericità. Il prezzo di 4500 euro lo pone, doverosamente, tra gli integrati di alto livello e di un



La razionale disposizione di schede, trasformatori e zoccoli delle valvole.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tipo:	amplificatore integrato stereo in classe A
Tipologia:	triodi single ended
Valvole:	finali 2x845, pre-driver 2xECC82, driver 2x6SN7 GT
Potenza di uscita:	2x30 Watt
Ingressi:	3 linea + 1 diretto
Sensibilità di ingresso:	1 V
Impedenza di uscita:	4-8 Ohm
Controreazione negativa:	0 dB
Banda passante:	8 Hz/30 KHz - 0 dB
Dimensioni:	54 x 30 x 27 cm
Peso:	33 Kg
Distributore:	MASTERSOUND - Via Cima XII, 14 36051 Olmo di Creazzo - VI Tel. +39 0444 521733 Fax +39 0444 279525 E-mail: mastersound@aruba.it Web: www.mastersoundsas.it
Prezzo IVA inclusa:	euro 4.500.00

certo impegno, non solo economico. Lo so, ci sono coppie di pre e finali che costano molto meno, però, vi assicuro, sono un'altra cosa e, soprattutto, sono un'altra logica.

IMAGO

.....
non per tutti

